

## PREGHIERA UNIVERSALE

Davanti a Dio siamo tutti poveri e ciechi, eppure siamo segni del suo amore. Preghiamo per noi che abbiamo ricevuto i sacramenti del battesimo, della cresima e della eucaristia, e per quanti si preparano a riceverli: Dio li illumini con il vangelo e la risurrezione del suo Figlio.

- Per tutti i cristiani, perché con l'aiuto dello Spirito di Dio sappiano aprire gli occhi sul mondo con lo stesso sguardo di Cristo  
*Pausa di silenzio*
- Per i governanti delle nazioni, perché promuovano azioni lungimiranti per tutelare ogni persona e la casa comune del nostro pianeta.  
*Pausa di silenzio*
- Per gli ammalati, i moribondi, le persone sole e per tutte le persone che se ne prendono cura.  
*Pausa di silenzio*
- Per le famiglie delle nostre comunità cristiane, perché illuminate dalla Parola di Dio sappiano dare il giusto peso alle cose, alle relazioni, al tempo e alla vita.  
*Pausa di silenzio*

## PADRE NOSTRO

**G** O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore; non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo e crediamo a colui che hai mandato a illuminare il mondo, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**T** Amen.

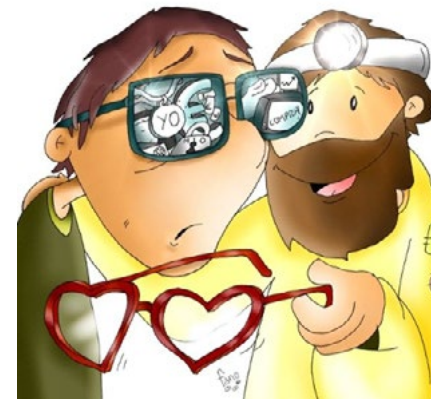
## CONCLUSIONE

**G** Il Signore Gesù, luce del mondo, rimanga sempre in mezzo a noi.

**T** Amen.

## Celebrare la quarta domenica di Quaresima in famiglia

22 marzo 2020 - Domenica del cieco nato



Guarda questo video per vedere oltre le parole del Vangelo

**E se fossi anch'io cieco? (Gv 9,1-41) DOMENICA 22 MARZO**

<https://www.youtube.com/watch?v=50A4OdCplc0>

**G** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T** Amen.

## MEMORIA DI GESU', ACQUA DELLA VITA

Uno dei presenti, per ricordare la pagina evangelica della domenica precedente porta una brocca d'acqua.

**T** L'anima mia ha sete del Dio vivente.



**L** Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

**T** L'anima mia ha sete del Dio vivente.

**G** E in tutti noi il Signore rinnovi la grazia del battesimo che abbiamo ricevuto.

In questa quarta domenica di Quaresima risuona un invito: «Comportatevi da figli della luce». Il cieco nato, guarito da Gesù, è immagine del nostro bisogno di avere luce: attraverso Gesù veniamo illuminati, ma anche messi in condizione di diventare diffusori di luce.

**T** Riconosciamo la nostra cecità e apriamo il cuore alla sua parola.

## VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

**Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38**

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a

lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

## COMMENTO

Continua anche nel vangelo della IV domenica di Quaresima (domenica "Laetare") la catechesi battesimale del vangelo di Giovanni. Dopo il segno dell'acqua viva, ecco il segno della luce: il battesimo era chiamato anticamente "illuminazione".

Gesù, passando, vede un uomo cieco dalla nascita. Colpisce lo sguardo di Gesù che sa vedere la sofferenza di quest'uomo, mentre i discepoli ne fanno una questione teologica: "Ha peccato lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Nella risposta Gesù afferma che la malattia non è una punizione divina, ma un'occasione perché siano manifestate le opere di Dio. Risposta di grande attualità anche per i giorni che stiamo vivendo! Il gesto concreto con cui Gesù guarisce l'uomo cieco allude al battesimo come nuova creazione (il fango spalmato sugli occhi richiama l'atto creatore di Dio in Genesi 2).

L'uomo che non ci vedeva ora vede e compie un cammino che lo conduce gradualmente ad esprimere la sua fede in Gesù come Figlio dell'uomo (l'uomo che si chiama Gesù, è un profeta, credo, Signore). I Giudei invece compiono un cammino inverso: credono di vederci bene, ma non accogliendo Gesù, che è la luce e i segni che Lui compie, diventano ciechi, incapaci di vedere con gli occhi nuovi della fede.

E noi sappiamo vedere la realtà con gli occhi nuovi delle fede? Come guardiamo oggi la realtà che stiamo vivendo, gli altri che sono accanto a noi, il Signore presente e operante anche nell'oggi che viviamo?

## IL CEREO E L'OLIO

*Si porta un cero e una ampollina d'olio, mettendoli vicini la luce del cero farà riflettere la luce nell'ampolla.*

**L** Accendiamo questo cero, segno di Gesù, nostra luce, che con la sua morte e risurrezione ci fa vedere la strada giusta che porta alla vita.

*Si accende il cero e si mette l'ampolla dell'olio vicino alla luce del cero.*

**L** L'olio quando riveste una superficie o la nostra fronte la rende lucida, fa riflettere la luce. Facciamo memoria della nostra unzione crismale. Il dono dello Spirito ci ha rivestiti, permeati della sua luce e ci ha resi luce del mondo e sale della terra. Raccontiamo l'ultima volta che abbiamo celebrato il Battesimo o la Cresima:

**"Mi ricordo quel giorno perché...", "Dio ci ha donato...", ecc.**